

Pooh, Passaporto Per Le Stelle

Era un ragazzo di campagna
venne un agente e disse: meglio se
vieni via con me.

Dentro la casa del governo
vide in persona il presidente che
volle bere con lui.

Poi venne gente con gli occhiali
e macchine viste mai
eran dottori e generali
qualcuno disse a lui
Dio ti aiuti cowboy.

Era una ragazza di campagna
agli uomini in divisa domand:
torno a casa o no?

Poi nella luce del tramonto
il vento del deserto la frust,
il presidente parl:
per uno sbaglio e un tradimento
siamo alla guerra ormai
due passaporti per le stelle
li ho firmati io.

Dio vi aiuti, addio.

Trattenendo i muscoli la macchina trem,
poi salt il coperchio e addosso al cielo si scagli
un minuto immenso e via
come in una sinfonia.

Sguardi che si toccano e si chiedono chi sei
forse lui parl per primo o forse prima lei,
mentre il cielo andava via
pi veloce del pensiero.

Era un bellissimo universo
presero terra di traverso ma
tutto bene all right.

C'erano rocce e vegetali
i fiumi gli animali e un cielo che
sulla terra non c'.

C'era respiro ed abbondanza
l'alba del mondo e poi
una fortissima presenza
che li attravers.

Benvenuti a voi.

Benvenuti sulla spiaggia della nuova et
cuccioli di un mondo che si cancellato gi
non guardate indietro mai,
non dimenticate mai.

Fate nuovi amori fate nuove geografie
senza cattedrali, generali e nostalgie
senza pi bandiere mai
e che questo sole sia con voi.